



FEASR



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI***

Bando 03/2018

Apertura bando 09/03/2018 / Scadenza bando 29/06/2018 h 12,00

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. INQUADRAMENTO GENERALE | 4 |
| 3. DEFINIZIONI..... | 4 |
| 4. BENEFICIARI | 5 |
| 5. LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA IMPRESA..... | 5 |
| 6. RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO | 10 |
| 7. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI..... | 10 |
| 8. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO..... | 10 |
| 9. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE | 11 |
| 10. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI | 13 |
| 11. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL PREMIO..... | 14 |
| 12. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA | 16 |
| 13. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE | 16 |
| 14. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 22 |
| 15. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO..... | 22 |
| 16. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO | 22 |
| 17. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO..... | 23 |
| 17.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola..... | 23 |
| 17.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno..... | 24 |
| 17.2.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO | 24 |
| 17.2.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE..... | 24 |
| 17.2.3 IMPEGNI | 25 |
| 18. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO | 26 |
| 18.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati | 26 |
| 19. PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA | 26 |
| 19.1 Ammissione delle domande | 26 |
| 19.1.1 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA..... | 27 |
| 19.1.2 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA..... | 27 |
| 20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO..... | 28 |
| 20.1 Domanda di acconto..... | 28 |
| 20.2 Domanda di saldo..... | 28 |
| 21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DI SALDO | 28 |
| 22. CONTROLLI EX POST | 29 |
| 23. PROROGHE | 29 |
| 24. DECADENZA DAL PREMIO..... | 30 |
| 25. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA..... | 30 |
| 25.1 Ritiro della domanda..... | 30 |
| 25.2 Riesami/ricorsi | 30 |
| 25.3 Errori palesi e loro correzione | 30 |
| 25.4 Rinuncia per cause di forza maggiore | 31 |
| 26. COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI | 31 |
| 27. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ | 32 |
| 28. NORMATIVA GENERALE | 32 |
| 29. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE | 33 |
| 30. DISPOSIZIONI FINALI..... | 34 |
| 31. PUBBLICAZIONE | 34 |
| 32. ALLEGATI | 34 |
| 33. APPENDICE..... | 36 |

I PARTE

INDICAZIONI GENERALI

1. PREMESSA

L'intervento concede un sostegno (premio) all'insediamento di nuove microimprese (ai sensi della Racc. UE 2003/361/CE) non agricole che svolgano, come più dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, le seguenti attività:

- 1) Attività connesse al turismo sostenibile e in modo particolare:
 - Accoglienza, informazione e ospitalità turistica attraverso, a titolo esemplificativo, la creazione di servizi di supporto per la fruizione della Rete del Patrimonio Escursionistico (con specifico riferimento al Comparto CN03 della Regione Piemonte, in cui il GAL ricade), delle emergenze paesaggistiche e ambientali, dei circuiti e dei siti di interesse culturale, dell'enogastronomia (quali ad esempio noleggio-ricovero-assistenza di attrezzature; servizi di trasporto locale per turisti; servizi di accompagnamento; servizi ludico-sportivi, culturali, connessi alla diffusione dei prodotti locali, per il benessere; servizi a favore di fruitori con disabilità o appartenenti a categorie deboli, come anziani e bambini, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti);
 - Offerta di posti letto mediante la creazione di nuove strutture per la piccola ricettività in coerenza con gli obiettivi del turismo sostenibile nel mondo rurale, nelle aree dove tali tipologie siano carenti e in evidente correlazione con la fruizione degli itinerari e delle opportunità di visita e di soggiorno indicate al punto precedente (con esclusione dei Bed and Breakfast se non previsti come soggetto giuridico iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio).
 - Commercializzazione dei prodotti tipici locali (ristorazione, punti vendita, e-commerce).
- 2) Attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivanti da artigianato artistico, artigianato tipico (pietra e legno in modo particolare), artigianato agroalimentare (esclusivamente afferente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto non compreso nell'Allegato del TFUE, come da "Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016" alla quale si rimanda).

Si fa in particolare riferimento ad attività artigianali legate alla tradizione produttiva locale e alla ripresa, in chiave moderna, di antichi arti e mestieri a rischio di sparizione per progressiva perdita del savoir faire.

Gli aspiranti imprenditori, all'atto della candidatura, dovranno presentare la documentazione richiesta, comprensiva di un Business Plan validato dagli sportelli per la creazione d'impresa regionali (MIP) e di un Piano Aziendale, redatto sul modello dell'Allegato 1 – Piano aziendale del presente bando, che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Tradizione delle Terre Occitane", intitolato "**Boligar (muoversi) Agradar (piacere) Enchanter (attrarre). Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane Cuneesi**", è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e, a seguito di alcuni perfezionamenti, in data 27/04/2017. Il PSL è consultabile nel sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

Il PSL comprende, come ambito tematico principale, il "**Turismo sostenibile**", a cui si affiancano due ulteriori ambiti tematici considerati "complementari", denominati rispettivamente "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale".

Il sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole, che il presente Bando intende promuovere, contribuisce al rafforzamento del comparto turistico locale, grazie all'opportunità offerta di avviare servizi e attività innovativi che possano effettivamente completare il sistema di fruizione turistica locale nonché, contestualmente, rispondere alle attuali richieste del target di utenza-obiettivo.

Analogamente, gli ambiti di possibile interesse – che includono la creazione di nuovi servizi e nuove attività connesse alla trasformazione alla commercializzazione dei prodotti rivolti non solo al turista, ma anche alle attività economiche radicate sul territorio e alla popolazione residente – contribuiranno al miglioramento, a tutto tondo, dell'offerta territoriale, in un'ottica di innovazione e di integrazione di competenze.

L'innovazione apportata dall'attuazione della presente operazione risiede nell'opportunità di creare imprese realmente sostenibili in ambienti rurali più fragili e nel favorire l'avvicinamento di differenti comparti economici locali (tramite l'attivazione di servizi per le attività economiche esistenti) e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

In tale ottica, il GAL intende stimolare l'intero sistema economico locale verso la costruzione di iniziative che leghino le produzioni di eccellenza con la fruizione turistica dell'area.

Ulteriore elemento innovativo è l'opportunità di promuovere il coinvolgimento di quegli strati sociali normalmente lontani dalle dinamiche imprenditoriali, grazie alla specifica scelta di lavorare su nicchie di prodotto/servizio che caratterizzino il sistema in termini identitari, anche ispirate alla valorizzazione di vecchi mestieri che comportino la ripresa dei valori e delle competenze, generati e trasmessi in ambito familiare.

Il percorso di attivazione delle nuove imprese sarà supportato dal GAL e validato dagli sportelli per la creazione d'impresa del territorio provinciale, i quali accompagneranno i proponenti nella definizione concreta dell'idea imprenditoriale e nell'elaborazione del business plan. In tal modo si intende garantire l'effettiva sostenibilità delle nuove realtà e l'esito concretamente positivo per il territorio derivante dal loro insediamento.

3. DEFINIZIONI

- **Microimpresa:** impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EURO (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- **Giovane imprenditore:** imprese individuali il cui titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 40 anni compiuti. Per le società di persone e società cooperative, almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti per almeno i 2/3
- **Incremento occupazionale:** per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di

occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale

- **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);
- **Innovazione sociale:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

4. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a:

- persone fisiche che avviano una nuova attività imprenditoriale che avrà sede operativa nell'area del GAL Tradizione delle Terre Occitane;
- microimprese non agricole di recente costituzione (fa fede la data di iscrizione dell'impresa al Registro Imprese della Camera di Commercio; detta iscrizione deve essere stata effettuata al massimo 180 giorni, naturali e consecutivi, prima della della presentazione della domanda al GAL), ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 (vedi paragrafo 33. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa), con sede operativa nell'area del GAL Tradizione delle Terre Occitane.

Il beneficiario, all'atto dell'inoltro della domanda al GAL, dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti al momento di trasmissione della domanda; si rimanda inoltre alle condizioni di ammissibilità specifiche riportate al punto 9 del Bando.

Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto che non rientra nell'Allegato I del TFUE (vedasi Allegato 5 del Bando).

5. LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA IMPRESA

La nuova impresa dovrà insediarsi nel territorio dei Comuni facenti parte del GAL, di seguito riportati così come identificati:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA (in parte, vedere dettaglio vie escluse), CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELLAR, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VALMALA, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO,

VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

La maggior parte dei Comuni sopra elencati sono classificati **D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo**, con le seguenti eccezioni:

- Comuni di classificati **C Aree rurali intermedie**: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);
- Comuni di classificati **B Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata**: Busca, Caraglio, Castellar, Revello.

In seguito alla zonizzazione dei Comuni in elenco, con un numero di abitanti superiore a 7.000 unità, sono escluse e **non** eligibili a premio le porzioni di territorio di seguito indicate:

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|------------------------|---|--|
| BARGE | Via Azienda Moschetti | dal n. 6 al n. 20 |
| | | dal n. 22 al n. 28 |
| | | dal n. 30 al n. 39 |
| | | n. 44 – 46 – 46/A – 47 – 48 – 50 – 58 |
| | Via Bagnolo | n. 1 – 3/A – 3/B – 3/C – 3/D – 5 – 5/A – 11 – 11/A – 11/B – 11/C – 13 – 15 – 15/A – 17 |
| | Via Campo sportivo | n. 2 – 4 – 6 – 8 – 10 – 12 |
| | Via Carducci | n. 1 – 2 – 2/A – 2/B – 5 – 6 – 6/A – 8 – 10 – 12 |
| | Via Carlo Alberto | n. 18 |
| | | dal n. 20 al n. 31 |
| | | n. 34 – 36 – 38 – 40 – 42 |
| | | dal n. 44 al n. 48 |
| | | dal n. 50 al n. 54 |
| | | n. 55 – 55/A |
| | | dal n. 56 al n. 64 |
| | | n. 65 – 65/A – 65/B – 65/C – 65/D – 65/E – 67 – 69 – 69/C – 74 – 74/B – 76 – 78 – 84 – 86 – 88 – 90 – 92 – 92/A – 94 – 96 – 98 – 100 – 102 – 104 – 106 – 108 – 110 |
| | Via Cavallotta | n. 32 – 34 – 36 – 36/A – 38 – 40 – 42 – 44 – 46 – 56 – 58 |
| Via Chiappero | dal n. 3 al n. 10 | |
| Via Cottolengo | n. 13 – 15 – 17 – 19 – 21 – 23 – 25 – 27 – 29 – 36 – 36/A – 36/B – 36/C | |
| Via Divisione Cuneense | dal n. 1 al n. 12 | |
| | n. 14 – 16 – 18 – 20 – 22 – 24 | |
| Via Fiorita | n. 2 – 4 – 6 – 8 – 9 – 10 – 10/A – 11 – 12 – 14 – 15 – 17 – 17/A – 17/B – 17/C – 17/D – 19 – 19/A – 19/B – 19/C – 19/D – 21 – 21/A – 21/B – 21/C – 21/D – 22 – 23 – 23/A – 23/B – 23/C – 23/D – 24 – 25 – 25/A – 25/B – 25/C – 27/C – 27/D – 27/E – 27/F – 29 – 30 – 31 | |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|---------------------------|---------------------------|--|
| | | 32 – 33 – 35 - 37 |
| | Via Gorge Inferiori | n. 1 – 2 – 4 – 6 - 6/A - 6/B - 6/C – 8 – 10 - 10/A - 10/B |
| | Via Leopardi | n. 3 - 5 |
| | Via Martiri della Libertà | n. 1 – 3 – 5 – 7 – 9 – 11 – 13 – 15 – 21 – 25 – 27 – 29 – 31 – 33 – 35 – 37 – 39 |
| | Via Montegrappa | 4/A – 5 – 6 – 8 - 4 |
| | Via Piave | dal n. 3 al n. 7 |
| | Via San Grato | dal n. 1 al n. 10 |
| | | n. 12 – 13 - 15 |
| | Viale Stazione | n. 15 - 21 |
| | Via XXV Aprile | n. 1 – 3 – 3/A – 5 – 7 - 8 |
| BORGO SAN DALMAZZO | Via Pedona | |
| | Via Monte grappa | |
| | Via Ambovo | |
| | Via Dino Giacosa | |
| | Via Mone Cervino | |
| | Via Tetto Mantello | |
| | Via Asti | |
| | Via Tevere | |
| | Via Tesoriere | |
| | Via Bormida | |
| | Via Ticino | |
| | Via Adda | |
| | Via D. Sturzo | |
| | Via F. Centro | |
| | Via D. Orione | |
| | Via Grasso | |
| | Via D. Gnocchi | |
| | Via D. Bosco | |
| | Via Perona | |
| | Via Togliatti | |
| | Via Veglia | |
| | Via Pepino | |
| | Via Monviso | |
| | Via Monte Marguareis | |
| | Via Monte Roburent | |
| | Via Perosa | |
| | Via Monte Rosa | |
| | Via Monte Gelas | |
| | Via Monte Carbonet | |
| | Via Monte Tibert | |
| | Via Monte Bianco | |
| | Via Monte Mercantour | |
| | Via S. d'Acquisto | |
| | Via Aosta | |
| | Via Edelweiss | |
| | Via Nenni | |
| | Via Rododendro | |
| | Via Regina delle Alpi | |
| | Via B. Croce | |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|--------------|---------------------------|------------------------------------|
| | Via Romita | |
| | Via Madonna del Campo | |
| | Via Oliva | |
| | Via De Gasperi | |
| | Via Gramsci | |
| | Via F.lli Girauda | |
| | Via Adige | |
| | | |
| BUSCA | Via Risorgimento | n° 11E, 11F, 13A, 13B, 15C, 15D |
| | Via Bodoni | |
| | Via Silvio Pellico | |
| | Via Pontechianale | |
| | Via Bellino | |
| | C.so Giovanni XXIII° | n° 73 |
| | Via Bruni | |
| | Via Piave | |
| | Via Monte Pelvo | |
| | Via Rocca Provenzale | |
| | Viale Alpi Cozie | |
| | Via Monte Cervino | |
| | Via del Bosco | dal n° 2 al n° 14 |
| | C.so Giovanni XXIII° | n° 80 |
| | Via San Giovanni Bosco | |
| | Via Barenghi | |
| | Via Acceglio | |
| | Viale Concordia | n° 6, 8, 10, 12 |
| | C.so Giolitti | Tutti tranne n° 10 e 15 |
| | Via Matteotti | |
| | Via Verdi | |
| | C.so XXV Aprile | Tutti tranne n° 33 e 34 |
| | Via Einaudi | n° 1 |
| | Via Roccolo | |
| | Via Bianca Lancia | |
| | Via Marchesi di Busca | Tutti tranne n° 2 |
| | Via Pes di Villamarina | da n° 21 a n° 29 e da n°48 a n° 70 |
| | Via F.lli Biazaci | |
| | Via Giotto | |
| | Via Ferrero | |
| | Via Antica di Costigliole | fino al n° 14 e fino al n° 27 |
| | Strada Regione Braida | n° 18, 20, 24, 26 |
| | Viale Piemonte | |
| | Via Langhe | |
| | Via Don Sturzo | |
| | Via Gen. Dalla Chiesa | |
| | Via I° Maggio | |
| | Via Anna Frank | |
| | Via M. Buonarroti | |
| | Via Aldo Moro | |
| | Via Tinetta | |
| | Largo Guarnaschelli | |
| | | |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|----------------|--------------------------|--------------------------|
| DRONERO | Via Stefano Revelli | |
| | P.za Papa Giovanni XXIII | |

6. RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente.

| Piano finanziario dell'Operazione 6.2.1 | | | | | |
|--|--------------|----------------|-----|--------------|------------------------|
| Dotazione finanziaria | | | | | |
| Operazione | Costo totale | Spesa pubblica | | | |
| | | Totale | | di cui FEASR | |
| | | Euro | % | Euro | in % su spesa pubblica |
| 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali | 200.000,00 | 200.000,00 | 100 | 86.240,00 | 43,12 |

Le risorse disponibili sul presente Bando ammontano a € 200.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di **un anno** a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

7. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al beneficiario è consentito presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno.

8. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, comprensiva degli allegati richiesti, deve essere presentata a partire dal 09/03/2018 e obbligatoriamente entro le ore 12,00 del 29/06/2018, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto dovrà essere trasmesso dal richiedente tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea (copia di cortesia), indicando i relativi tempi di consegna.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

9. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

Con l'Operazione 6.2.1, il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende favorire la creazione di nuove imprese extra-agricole per contribuire al rafforzamento dell'offerta locale in termini di professionalità legate al turismo sostenibile e all'artigianato tipico, quest'ultimo connesso alla trasformazione delle materie prime locali, di origine agricola e non, ma il cui risultato finale sia un prodotto non compreso nell'Allegato del TFUE (vedasi Allegato 5 del Bando).

L'avvio di nuove imprese e di servizi e attività innovativi permetterà di arricchire e via via completare il sistema di fruizione turistica locale, integrata dall'offerta di prodotti tipici.

L'innovazione della presente operazione risiede nell'opportunità di favorire la nascita di imprenditori consapevoli in grado di gestire imprese realmente sostenibili, seppure in contesti fragili come quello rappresentato dal GAL. Ciò permetterà inoltre di avvicinare tra loro i differenti comparti economici locali e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

In particolare, come sintetizzato in Premessa, l'Operazione 6.2.1 sostiene gli interventi in un'ottica integrata e multisettoriale articolandoli in:

1) Attività di turismo sostenibile:

a) accoglienza, informazione e ospitalità, con specifico riferimento per le forme di accoglienza innovative di supporto alla piccola ricettività, quali ad esempio:

- servizi per facilitare la fruizione degli itinerari afferenti alla Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (con specifico riferimento al Comparto CN03 della Regione Piemonte, in cui il GAL ricade), delle emergenze paesaggistiche e ambientali;
- servizi per la fruizione dei circuiti e dei siti di interesse culturale (accompagnamento, storytelling, ecc.);
- servizi al turista (consegna di prodotti enogastronomici e artigianali presso le strutture di fruizione turistica e sportiva a domicilio, trasporti e mobilità, noleggio di attrezzature sportive, ...);
- completamento delle proposte di fruizione nel settore outdoor;
- servizi di ricettività con creazione di postio letto in piccole strutture in appoggio alla fruizione degli itinerari;
- ristorazione tipica;
- attività ludico-sportive;
- servizi per il benessere;
- servizi a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti);

b) commercializzazione dei prodotti locali di carattere tradizionale, e-commerce e servizi digitali evoluti connessi al settore del turismo;
ecc...

3) Attività artigianali:

connesse alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivanti da artigianato artistico, artigianato tipico (in particolare pietra e legno), artigianato agroalimentare (esclusivamente afferente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto non compreso nell'Allegato del TFUE, come da "Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016" alla quale si rimanda).

Nell'ambito delle due tipologie sopra richiamate, sono ricomprese le attività connesse alle nuove tecnologie, soprattutto di tipo informatico, applicate con la finalità di sviluppare ex novo o di migliorare o ancora di innovare i processi produttivi (domotica, artigianato digitale,...) e il processo di vendita nei settori del turismo e dell'artigianato stesso (e-commerce, servizi di promozione e prenotazione turistica, servizi di comunicazione, servizi finalizzati allo scambio intervallivo e verso l'esterno delle merci lavorate, ...), per rafforzare la competitività dell'area attraverso la valorizzazione della qualità delle produzioni, per

implementare la comunicazione nonché per contribuire più in generale al superamento del *digital divide*.

Si precisa che le attività commerciali che richiedano mezzi mobili per la vendita dei prodotti dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL nel rispetto dei contenuti del documento "Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016" alla quale si rimanda.

Tenendo conto che la forte caratterizzazione delle Valli Occitane risiede nell'insieme delle peculiarità del territorio che, solo se considerato come un unicum indivisibile e integrato, può costituire un fattore di attrattività e di riconoscibilità effettivamente percepibile, si ritiene che le proposte candidate rappresentino importanti occasioni per la creazione di concrete sinergie tra le azioni promosse nell'area vasta in questi anni dai soggetti pubblici, in particolare per quanto riguarda l'ambito del Turismo sostenibile, e i progetti aziendali dei nuovi imprenditori interessati dal presente Bando.

Sulla base di quanto sopra, le proposte candidate dovranno essere declinate tenendo conto, in modo specifico, delle seguenti iniziative in corso nell'area:

- Piano di intervento del Comparto CN03 "OUTDOOR D'OC" "afferente alla Rete del Patrimonio Escursionistico Regionale (RPE Rete Patrimonio Escursionistico), in corso di realizzazione da parte degli enti che vi ricadono (Unioni Montane e Comuni) per il potenziamento dell'attività outdoor. Il perimetro del Comparto CN03 coincide con quello del GAL e il Piano, articolato in nove progetti di infrastrutturazione e in iniziative di promozione coordinate e unitarie per tutta l'area, è finanziato nell'ambito dell'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 della Regione Piemonte. Lo stesso Piano è inoltre complementare con la pianificazione del PSL del Gruppo di Azione Locale, disponibile sul sito del GAL e alla quale si rimanda, che sarà oggetto di contributo con l'emissione del Bando di cui all'Operazione 7.5.2. Tenendo conto di quanto richiamato, il presente Bando intende in modo particolare sostenere iniziative imprenditoriali che siano in grado di potenziare l'accoglienza e l'ospitalità nelle valli interessate dalla RPE e dalle relative attività outdoor, direttamente connessi agli itinerari escursionistici (estivi e invernali) e cicloturistici oggetto di contributo con l'Operazione 7.5.1 del PSR;
- progetti ALCOTRA singoli recentemente completati: VELOVISO (che prevede la promozione del cicloturismo lungo un circuito ad anello di oltre 125 km sulle montagne del Giro d'Italia e del Tour de France), Re.VAL, NTC;
- progetti singoli ALCOTRA recentemente avviati: PLUF!, MigrACTION, TRA[ce]S, Nat.Sens, CClimaTT. In modo particolare si segnala il progetto ALCOTRA "PLUF!", al quale si rimanda, di interesse trasversale per l'area GAL e dedicato allo sviluppo del turismo per le famiglie e al turismo scolastico;
- progettualità specifiche di ambito turistico in capo ai tre Parchi regionali presenti nell'area GAL, ovvero all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, al Parco del Monviso, al Parco fluviale Gesso e Stura. Si citano in tale ambito, a titolo di esempio, le Carte Europee del Turismo Sostenibile (CETS) afferenti ai primi due enti, l'attività del CEA (Centro di Educazione Ambientale) del Parco fluviale Gesso e Stura;
- progetti per la valorizzazione della cultura dell'area GAL, tra cui quelle coordinate dalla Fondazione ARTEA, organismo a totale partecipazione regionale;
- strategia per le Aree Interne delle Valli Maira e Grana, articolata anche mediante il sostegno e lo sviluppo di iniziative economiche coordinate per la valorizzazione dell'economia, dell'agricoltura, del turismo, della cultura e dei servizi alla persona;
- PITER "Terres Monviso", recentemente approvato nel bando ALCOTRA VA, che prevede nel prossimo futuro la definizione di un progetto singolo dedicato alla promozione del territorio e, nello specifico, alla creazione delle cosiddette "Porte di Valle", centri multi- servizi gestiti da soggetti privati.

Poiché il PSL del GAL si prefigge di migliorare, attraverso le diverse operazioni in cui si articola, anche la competitività dell'area e la qualità della vita dei residenti, le candidature proposte afferenti al settore turistico e a quello dell'artigianato, oltre che perseguire la finalità di migliorare complessivamente l'offerta locale a

favore dell'utenza esterna, dovranno contestualmente porsi l'obiettivo di creare concreti vantaggi anche per la popolazione residente, sia attiva sia ascrivibile alle categorie deboli (anziani, disabili, migranti,...), nella prospettiva di favorire la creazione di alleanze tra le componenti economiche e sociali, di inclusione e più in generale di rafforzamento della comunità locale.

Per quanto riguarda l'estensione della nuova attività imprenditoriale proposta a beneficio della comunità locale, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: l'attivazione di servizi di trasporto per i turisti (*sherpa bus*) che siano in grado di soddisfare anche i fabbisogni potenziali della popolazione che risiede nell'area su cui si prevede l'intervento; la creazione di attività ludico-sportive e/o culturali a favore dei turisti, ad esempio connesse a piccole strutture ricettive, che tuttavia siano rese fruibili per i residenti, possibilmente durante tutto l'anno; l'apertura di punti vendita di prossimità a servizio del turismo e nel contempo della popolazione locale; la creazione di attività artigianali per la trasformazione delle materie prime locali che siano in grado di essere a servizio dei residenti per attività manutentive o similari.

Tale obiettivo dovrà essere soddisfatto, oltre che attraverso la concreta operatività della futura impresa, attraverso la sussistenza delle due seguenti condizioni di ammissibilità:

1) dimostrando di essere residente in uno dei Comuni facenti parte del GAL Tradizione delle Terre Occitane. La residenza del candidato dovrà essere già effettiva all'atto della candidatura o in alternativa il candidato dovrà presentare, unitamente alla candidatura, l'impegno sottoscritto ad acquisirla nel corso della realizzazione del Piano aziendale. In ogni caso la residenza in uno dei Comuni facenti parte del GAL dovrà essere acquisita prima della conclusione della realizzazione del Piano aziendale e della conseguente richiesta del saldo del premio e dovrà essere mantenuta durante la fase di attività della neo-impresa e per almeno i 36 mesi successivi al saldo.

2) inoltrando, all'atto della candidatura, l'impegno sottoscritto a dare continuità temporale, nel corso dell'anno, all'attività proposta con la candidatura stessa, compatibilmente con la localizzazione e la tipologia dell'attività, prevista contemporaneamente a favore dell'utenza turistica e della popolazione residente.

10. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

L'operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano una impresa il cui obiettivo rientri nelle tipologie sopra indicate.

Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli **Interventi minimi** per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale (Allegato 1 – Piano aziendale) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale e saranno approvati dal GAL in sede di istruttoria della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di premio, oltre agli impegni di cui al punto precedente, l'impegno alla realizzazione degli Interventi minimi approvati.

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate **inammissibili**:

- a) domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- b) domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- c) domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- d) domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;

- e) domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- f) domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda.

L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

Inoltre **non** è ammessa la presentazione di domande da parte di imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 63 del 16/03/2006 e dalla Legge regionale n. 2 del 23/02/2015.

11. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL PREMIO

Per poter beneficiare del premio, è necessario aver predisposto un **Business Plan**, correlato al Piano aziendale del neo-imprenditore, **validato dal servizio regionale MIP** (www.mettersinproprio.it).

La validazione del Business Plan da parte del MIP rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di premio.

Le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno pertanto effettuare il percorso proposto dal **MIP**, a titolo gratuito, e avere ottenuto la validazione regionale del proprio Business Plan.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già costituito un'impresa, dovrà comunque essere in possesso di un Business Plan validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte o perchè ha effettuato il percorso MIP come persona fisica costituendo l'impresa solo dopo avere ottenuto la validazione del business plan o perché si è avvalso dell'attività di assistenza tecnica a titolo oneroso per stilare un business plan valutato e validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte; in quest'ultimo caso, il costo a carico del beneficiario sarà al massimo pari a € 60,00€/h per complessivi 2.400,00 € come importo massimo (vedi paragrafo 33. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa).

Il Business Plan, per essere considerato ammissibile, dovrà avere data di validazione non superiore a 24 mesi anteriormente alla data di presentazione al GAL della domanda di premio.

Il premio è inoltre subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale a cui è correlato il Business Plan, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 36 (trentasei) mesi dalla data della lettera di concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio, pena la restituzione integrale del premio stesso con eventuali sanzioni e interessi.

Il Piano Aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali sia attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il Piano Aziendale, redatto sul modello Allegato 1 – Piano aziendale del presente bando e ai sensi dell'art. 5 par. 1 b) del Reg UE 807/2014, dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) Descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali del processo, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare.

- b) Descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma.
- c) Organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti.
- d) Indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa.
- e) Eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.
- f) **Interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio.
- g) Previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale.
- h) Previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato.
- i) Fatturato di pareggio (BEP) previsto sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati.
- j) Descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.
- k) Certificato di residenza o impegno ad acquisirla.

Il Piano Aziendale dovrà anche indicare se sia previsto l'inserimento dell'attività della nuova impresa in circuiti e/o progetti che migliorino/potenzino l'offerta turistica e l'offerta di prodotti artigianali in correlazione con le iniziative precedentemente descritte o in corso nell'area GAL.

Detto inserimento dovrà essere documentato mediante la presentazione di specifici accordi sottoscritti tra le parti.

Inoltre, il Piano aziendale dovrà comprendere la descrizione delle modalità attraverso le quali il futuro imprenditore intende dare continuità temporale, nei limiti del possibile, all'attività prevista affinché la stessa sia di utilità non solo per i turisti, ma anche per la popolazione, al fine di rafforzare la comunità locale.

Tale previsione dovrà essere documentata mediante la presentazione all'atto della domanda del relativo impegno sottoscritto.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni/permessi necessarie/i per l'avvio di impresa.

Gli interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio del GAL in corso di implementazione con l'attuazione dell'Operazione 7.6.3 o già redatti su misure analoghe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le indicazioni di tali strumenti.

L'erogazione del premio è inoltre subordinata:

- alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 36 (trentasei) mesi

dalla data della lettera di concessione del premio stesso. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Nell'ambito della creazione di imprese di servizi, in particolare servizi alle persone, le imprese devono dimostrare come sarà finanziata la gestione dei servizi. Nel caso di servizi gestiti in convenzione con enti pubblici, dovranno dimostrare di avere sufficiente capacità finanziaria per fare fronte a eventuali ritardi di pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

La domanda di sostegno e il Piano Aziendale allegato saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti al par. 11 "Criteri di selezione" per la valutazione delle domande. Sarà facoltà del Funzionario Istruttore e della Commissione richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.

12. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale è pari a 25.000,00 € per impresa avviata.

Il premio di insediamento verrà erogato in due rate così articolate:

- 1) Prima rata a titolo di acconto pari ad una percentuale massima del 50% dell'importo totale del premio (importo massimo pari a 12.500,00 euro);
- 2) Seconda rata di saldo, pari alla percentuale restante calcolata sull'importo totale del premio, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla Visura camerale).

Il premio è soggetto al rispetto del requisito "de minimis", per il quale, nel caso di microimprese neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime "de minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 (Allegato 2 – Dichiarazione de minimis). Il Regolamento UE 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis» prevede che un'impresa unica possa ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, un massimale di contributo pari a 200 000€.

13. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

MISURA 6 - SOTTOMISURA 2 – OPERAZIONE 1

Operazione 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali_ CREAZIONE DI MICROIMPRESE

| Principio di selezione | Criterio di selezione | Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio) | Punti | Punteggio massimo attribuibile | |
|--|--|--|------------------|--------------------------------|-----------|
| A) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO | 1) Domande presentate da giovani imprenditori | Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote si capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni | No = 0 Sì = 6 | 6 | 22 |
| | 2) Domande presentate da soggetti che abbiano ultimato un percorso di studio da meno di cinque anni | L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni: | | 6 | |
| | | licenza di scuola media superiore | 2 punti | | |
| | | laurea triennale | 4 punti | | |
| | laurea magistrale | 6 punti | | | |
| 3) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte | Possesso di titolo di studio/attestato professionale specifico per le attività da attivare (in caso di società | No = 0 Sì = 4 | 4 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|------------------|-----------|-----------|
| | | si considera il rappresentante legale o la maggioranza dei soci) | | | |
| | 4) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati | L'intervento è proposto da - beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità, <u>oppure</u> - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità. | No = 0 Si = 6 | | 6 |
| B) AUMENTO POTENZIALE DEL NUMERO DI OCCUPATI | 1) Creazione di nuova occupazione | Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso: | | 10 | 10 |
| | | Assunzione per almeno 50 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente | 6 | | |
| | | Assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze | 4 | | |
| C) PRIORITÀ A DOMANDE PRESENTATE DA IMPRESE SITE NELLE TIPOLOGIE AREALI D, IN AREE PROTETTE O IN | 1) Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico | Sulla base della localizzazione della UTE prevalente | | 6 | 6 |
| | | Aree protette | 6 | | |
| | | SIC/ZPS/SIR | 4 | | |

| | | | | | |
|--|---|--|---|-----------|-----------|
| ZONE RETE NATURA 2000 | 2) Impresa localizzata in area D | sulla base della localizzazione della UTE prevalente | 2 | | |
| D) GRADO DI INNOVAZIONE | 1) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia in termini di <u>innovazione di processo</u> | Insufficiente | 0 | 12 | 12 |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 6 | | |
| | 2) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia in termini di <u>innovazione sociale</u> | Insufficiente | 0 | | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 6 | | |
| E) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI IMPRESA/PIANO AZIENDALE (SETTORE TURISTICO) <i>(Punteggio non cumulabile al punteggio relativo al Principio di selezione F)</i> | 1) Il piano aziendale prevede servizi coerenti, oltre che con il PSL, anche con la pianificazione locale del comparto turistico sviluppata, ad es., nell'ambito del PSR (Operazione 7.51) e/o di altre iniziative (ad es. Alcotra, L.R. 4/00,...) | Insufficiente | 0 | 8 | 50 |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 8 | | |
| | 2) Differenziazione dell'offerta turistica in area GAL. Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi al turista non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL | Insufficiente | 0 | 7 | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 7 | | |
| | 3) Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Piano Aziendale prevede l'attivazione di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale | Insufficiente | 0 | 7 | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 7 | | |
| | 4) Servizi al turista. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i servizi al turista a favore dell'area GAL (consegna di prodotti a domicilio, | Insufficiente | 0 | 7 | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |

| | | | | | |
|---|---|---------------|----|-----------|--|
| | trasporti e mobilità, noleggio di attrezzature sportive) | Elevato | 7 | | |
| | 5) Servizi di ristorazione. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i servizi di ristorazione tipica nell'area GAL | Insufficiente | 0 | 7 | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 7 | | |
| | 6) Servizi di ospitalità. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i servizi di ospitalità nell'area GAL, con specifico riferimento per le forme di accoglienza innovative e particolari | Insufficiente | 0 | 7 | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 7 | | |
| | 7) Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...) | Insufficiente | 0 | 7 | |
| | | Sufficiente | 2 | | |
| | | Medio | 4 | | |
| | | Elevato | 7 | | |
| F) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E DEL PIANO AZIENDALE (ALTRI SETTORI DIVERSI DALL' AMBITO TURISTICO) (Punteggio non cumulabile al punteggio relativo al Principio di selezione E) | 1) La nuova impresa contribuisce allo sviluppo di uno dei seguenti ambiti: | | | 10 | |
| | a) artigianato tipico (attività legata alla tradizione produttiva locale, ripresa di antiche arti e mestieri) | | 4 | | |
| | b) servizi per attività economiche esistenti | | 2 | | |
| | c) e-commerce e servizi digitali evoluti | | 4 | | |
| | 1) Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi in area GAL | Insufficiente | 0 | 10 | |
| | | Sufficiente | 4 | | |
| | | Medio | 6 | | |
| | | Elevato | 10 | | |
| | 2) I piano aziendale prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL | Insufficiente | 0 | 10 | |
| | | Sufficiente | 4 | | |
| | | Medio | 6 | | |
| | | Elevato | 10 | | |
| | 3) Ricadute potenziali sullo sviluppo turistico dell'area GAL. L'attività della nuova impresa è inseribile in circuiti e/o progetti che migliorino/potenzino l'offerta turistica in modo dimostrabile (es. punto | Insufficiente | 0 | 10 | |
| | | Sufficiente | 4 | | |
| Medio | | 6 | | | |
| Elevato | | 10 | | | |

| | | | | |
|--|---------------|----|------------|--|
| vendita con degustazione prodotti tipici, ...) | | | | |
| 4) Performance ambientale. Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...) | Insufficiente | 0 | 10 | |
| | Sufficiente | 4 | | |
| | Medio | 6 | | |
| | Elevato | 10 | | |
| Punteggio massimo attribuibile | | | 100 | |
| Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento | | | 30 | |

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore a 30.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande in base all'ordine cronologico di inoltro su Sistema Piemonte.

Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base del Piano Aziendale dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del premio.

Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del Premio, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Nel caso in cui quest'ultimo non raggiunga la soglia minima di 30 punti, si procederà alla revoca del premio.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

14. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 09/03/2018 ed obbligatoriamente entro il 29/06/2018, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre il GAL si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di premio, qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e per procedere ad una corretta valutazione delle candidature.

15. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli **Interventi minimi** contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 (nove) mesi e concludersi entro un arco di 36 (trentasei) mesi dalla data della concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro 36 mesi dalla data della lettera di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.

E' possibile richiedere massimo una proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per presentazione della relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi.

Il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate.

16. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della domanda di premio, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica mediante l'applicativo utilizzato per la candidatura. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di acconto e/o di saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni*
- *Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi.*

17. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

17.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare Domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando (Vedi Par 2) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa i beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/01/2018. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle Domande di sostegno (in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non avrà seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia

conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

17.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

17.2.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

17.2.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato *non riguarda* il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione (in formato Pdf):

- Business Plan validato dal MIP (formato pdf)
- Piano Aziendale (redatto secondo lo schema Allegato 1 – Piano aziendale in formato pdf e doc)
- Dichiarazione De Minimis (Allegato 2 – Dichiarazione De minimis - in formato pdf)
- Eventuale documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione (in formato pdf)
- Certificato di residenza in uno dei Comuni del GAL Tradizione delle Terre Occitane o dichiarazione di impegno ad acquisire la residenza in uno dei Comuni del GAL (Allegato 3 - Dichiarazione di impegno ad acquisire/mantenere la residenza nel territorio del GAL – in formato .pdf)
- Impegno sottoscritto a dare continuità temporale, nel corso dell'anno, all'attività proposta con la candidatura stessa, compatibilmente con la localizzazione e la tipologia dell'attività, a favore dell'utenza turistica e dei residenti
- Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità (in formato pdf)
- Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione (Paragrafo n. 13 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande").

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

17.2.3 IMPEGNI

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del premio sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- *solo per le nuove imprese*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
- *solo per le imprese di recente costituzione*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni prima della data di presentazione della

- domanda di sostegno;
- proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio;
 - mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli interventi, oltrechè rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
 - consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
 - realizzare e concludere gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale entro la data prevista dal par. 15 "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
 - presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti al par. 20 "Presentazione delle domande di pagamento";
 - mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate al par. 10 del presente bando.

Impegni accessori

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione);
- le eventuali attività commerciali itineranti svolte con mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL (da fiche di misura Allegato 4 - Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.9.2).

18. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

18.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è:

- Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Aurelio Blesio, Presidente del GAL

- Il Responsabile del trattamento dei dati è:

- Aurelio Blesio, Presidente del GAL

19. PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

19.1 Ammissione delle domande

L'avvio del procedimento di istruttoria avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;

- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la determinazione del premio concesso;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo.

A conclusione della verifica ai fini dell'ammissione e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione, la Commissione di istruttoria redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo;

negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo.

L'esito di questa fase, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il Responsabile, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda**. Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto via pec le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

19.1.1 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria definitiva, stabilendo pertanto tre gruppi di domande:

- Domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato
 - l'ammontare del premio concedibile.
- Domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato
 - l'ammontare del premio concedibile
- Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità e/o per altre motivazioni, dove saranno esplicitate le cause dell'esclusione.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

19.1.2 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA

La procedura si conclude entro **120 giorni** dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

20.1 Domanda di acconto

Il beneficiario è tenuto a richiedere una Prima rata a titolo di acconto pari ad una percentuale massima del 50% dell'importo totale del premio (importo massimo pari a 12.500,00 euro).

La domanda di acconto è ammissibile alla sola condizione di aver realizzato almeno il 50% delle tipologie di investimento indicate nel Piano Aziendale tra gli interventi minimi per l'avvio delle attività. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL. Alla domanda di pagamento di acconto, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda presentata mediante il portale SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione di parziale realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato gli interventi minimi del piano aziendale e le relative spese sostenute (formato pdf);
3. Certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

20.2 Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata **entro 36 mesi** dalla data di concessione del premio: tale termine corrisponde alla conclusione della totalità degli interventi minimi previsti dal Piano aziendale.

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuale proroga richiesta e concessa per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, il beneficiario deve chiedere il saldo del premio presentando una domanda di pagamento. Il GAL richiederà una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il piano aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del premio concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il Piano Aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso (formato pdf).
3. Documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf).

21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione degli Interventi Minimi previsti dal Piano Aziendale, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo sul luogo):

negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;

positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:

- il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);

- la completezza della realizzazione del Piano aziendale approvato;
- l'ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo premio** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL. A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo premio.

22. CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo, il GAL effettuerà il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro **36 mesi** dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori dell'area GAL,
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura coinvolta nel Business Plan,
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Business Plan

il premio deve essere restituito dal beneficiario.

23. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione del Piano Aziendale, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il Funzionario Istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

24. DECADENZA DEL PREMIO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissione della singola domanda;
- 2) mancata conclusione del Piano Aziendale entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- 3) mancato rispetto degli impegni essenziali;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 5) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

25. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Questa può essere:

- 1) ritirata (per rinuncia o per revoca);
- 2) non ammessa; è possibile chiedere il riesame della Domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- 3) soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

25.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

25.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

25.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di una determinata domanda (Domanda di premio, Domanda di pagamento, ...), può richiedere al GAL la correzione relativamente agli errori occorsi, purché prima che il GAL abbia dato avvio al procedimento di istruttoria delle domande.

Per la correzione dell'errore palese (come previsto dal Manuale ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario

deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore stesso e di aver agito in buona fede.

25.4 Rinuncia per cause di forza maggiore

E' contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

26. COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI

Nel caso in cui il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua impresa ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo di rispetto degli impegni (36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio), il potenziale subentrante deve essere in possesso degli stessi requisiti di ammissibilità e degli stessi requisiti di valutazione definiti a suo tempo per il cedente ammesso al premio.

Tale condizione è necessaria anche al fine del mantenimento della posizione della domanda di sostegno ammessa nella graduatoria approvata dal GAL.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni del cambio:

- 1) consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi previsti dal Piano aziendale candidato e approvato dal GAL, definiti in coerenza con il Business plan validato dalla Regione Piemonte,
- 2) consentano in ogni caso il mantenimento degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Nel caso in cui tali presupposti siano rispettati, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a realizzare il completamento del Piano aziendale approvato e ammesso a beneficiare del premio e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la possibile conseguente voltura della pratica, vale a dire:

- a) caso di trasferimento parziale o totale dell'impresa ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.): chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal bando.
- b) possesso da parte del beneficiario subentrante di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'impresa non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il premio già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il premio erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

27. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

28. NORMATIVA GENERALE

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4)
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina

comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)

- D. Lgs 112/2017 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00124)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale del Gal Tradizione delle Terre Occitane scarl " BOLIGAR (muoversi) - AGRADAR (piacere) - ENCHANTAR (attrarre). Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane cuneesi"
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere
- L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici".
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i "Testo unico in materia di artigianato"
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020"
- L.R 11 luglio 2016 , n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica"
- L. R. 3 Agosto 2017 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"

29. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

I Beneficiari, interessati ad aderire al Bando, potranno partecipare alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando stesso. In tale ambito, il GAL prevede l'organizzazione di almeno un incontro informativo (segnalato sul sito internet www.tradizioneterreoccitane.com per illustrare i seguenti contenuti e caratteristiche:

- modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di collaborazione;
- metodo di valutazione e formazione delle graduatorie.

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Tradizione delle Terre Occitane, Via Matteotti, 40 – 12023 Caraglio (CN), nel seguente orario:

| GIORNO | ORARIO |
|-----------|------------------------------|
| Lunedì | 9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00 |
| Martedì | 9.00 – 12.00 |
| Mercoledì | 9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00 |
| Giovedì | 9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00 |
| Venerdì | 9.00 – 12.00 |

Gli utenti potranno inoltre rivolgersi agli Sportelli di Animazione del GAL dislocati sul territorio, verificando sul sito internet www.tradizioneterreoccitane.com orari e numeri di telefono.

30. DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la domanda di premio relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

31. PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Valle Stura,
- Unione Montana Valli Maira,
- Unione Montana Valle Grana,
- Unione Montana Valle Varaita,
- Unione Montana dei Comuni del Monviso,
- Unione Montana Barge e Bagnolo,
- Soci Privati GAL,
- Espaci Occitan,
- Parco del Monviso,
- Parco fluviale Gesso e Stura,
- Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime.

32. ALLEGATI

Allegato 1 Piano Aziendale

Allegato 2 Dichiarazione “de minimis”

Allegato 3 Dichiarazione di impegno ad acquisire/mantenere la residenza nel territorio del GAL

Allegato 4 Business Plan (validato dalla Regione Piemonte)

Allegato 5 Elenco prodotti di cui all'allegato I del Trattato

33. APPENDICE

I potenziali beneficiari del bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

PERCORSO MIP

Aspiranti imprenditori “persone fisiche”.

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno che intendono avviare un’iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo, con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non esser imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: Il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l’impresa precedente;
- non essere socio di imprese già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell’anno precedente al loro accesso ai servizi, la carica di Amministratore Unico o cariche all’interno del Consiglio di Amministrazione e ai soci che hanno un’eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri. L’aspirante non può essere socio di un’impresa che abbia operato, con lo stesso codice ATECO, nei due anni precedenti la costituzione della neo-impresa richiedente nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice ATECO 2007;
- non essere legale rappresentante di una associazione che opera con codice ATECO uguale a quello per cui si intraprende il percorso MIP;
- risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede operativa in area GAL.
- In caso di *team imprenditoriale*:
 - almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti,
 - il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
 - deve essere sempre scelto come referente, sottoscrittore del Patto di servizio, una persona che abbia i predetti requisiti e che non stia svolgendo altre attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.

A questa tipologia, con possibilità di accedere al percorso MIP appartengono anche i titolare di Partita IVA.

- Titolari di Partita IVA, ma che vogliono aprire un’impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello contenuto nella dichiarazione di inizio attività nel primo modello AA9/12; questi soggetti devono costituire il nuovo soggetto economico dopo la validazione del Business Plan.
- Titolare di Partita IVA che vuole aggiungere un nuovo codice di attività.
Chi ha già una Partita IVA come lavoratore autonomo può aprire un nuovo codice attività per un’altra professione/attività autonoma, la variazione sul modello AA9/12 potrà essere fatta solo dopo la validazione del Piano di attività.

Il soggetto attuatore dovrà informare l’utente, che all’atto di sottoscrizione del Patto di servizio¹ ha già una Partita IVA, che non potrà accedere con il suo nuovo soggetto economico, costituito dopo la validazione del Business Plan, alle agevolazioni previste dalle Misure previste dall’art.42 della L.R. n. 34/2008, Microcredito e sostegno finanziario previsto dalla Misura 3 del POR FSE.

¹ **Strumento che consente al servizio competente (centro per l’impiego) e all’aspirante di definire impegni reciproci e reciproche attese, tramite impegno scritto e vincolante**

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso (a titolo gratuito) di seguito descritto con esplicito riferimento al **programma Mettersi In Proprio (MIP)**, attivato da Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it (accessibile anche da <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm>)

- a. Il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa;
- b. la Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di *accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo* che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al bando,
- c. il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: pertanto *dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall'amministrazione regionale*.
- d. La Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.
- e. La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire il giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

PERCORSO SOGGETTI ATTUATORI

A questo percorso (oneroso) accedono Microimprese neo-costituite ovvero costituite da massimo 180 giorni (data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio) al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Percorso MIP

Per Micro impresa si intende una Azienda con un numero di effettivi inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro

Il presente Bando è rivolto esclusivamente alle microimprese di recente costituzione

Questa tipologia di potenziale beneficiari seguirà il seguente percorso:

- a. Il GAL accoglie la neo impresa, la informa sulle opportunità offerte dalle proprie Misure di riferimento,
- b. la neo- microimpresa dovrà redigere il proprio BP *esclusivamente* con il supporto (a titolo oneroso) di uno dei soggetti attuatori appartenenti a "**elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo**" autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nelle seguenti Aree territoriali/quadranti:
 - ✓ **Area territoriale della Provincia di Cuneo**,
 - ✓ **Area territoriale** delle Province di Alessandria ed Asti,
 - ✓ **Area territoriale** delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
 - ✓ **Area territoriale** della Città metropolitana di Torino.

**I soggetti attuatori accreditati nel territorio della Provincia di Cuneo sono:
CODEX società cooperativa - Corso Trapani 16 10139 TORINO - www.codex.it –
IS.COM. CUNEO Istituto per il commercio s.r.l. - Via Avogadro, 32 – 12100 Cuneo**

E' preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare.

Infatti, nel caso in cui un utente, che risiede o è domiciliato in una determinata Area territoriale, volesse avviare la nuova attività con sede in un'Area territoriale diversa, ha la facoltà di scegliere di effettuare il percorso di accompagnamento presso lo Sportello logisticamente a lui più comodo. Si segnala tuttavia l'opportunità di rivolgersi allo Sportello dell'Area territoriale nella quale è previsto il nuovo insediamento, a garanzia di una migliore conoscenza del tessuto economico locale.

Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro60/h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della **Misura 6.2.1. dei PSL** (premio di insediamento) per un importo massimo **di 2.400 €.** (60 Euro x 40 ore).

- c. Il Business Plan viene valutato dal Comitato Tecnico regionale (o dalla Città Metropolitana di Torino per i Comuni in essa collocati): **in caso di valutazione positiva il BP è validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.**

SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE

- **9 mesi** dalla *data di comunicazione di concessione del premio*: termine per l'iscrizione al Registro delle Imprese (solo per nuove imprese) e conseguente obbligatorietà di richiesta di acconto;
- **36 mesi** dalla *data di comunicazione di concessione del premio*: termine per la realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Business Plan e conseguente possibilità di richiesta di saldo;
- **36 mesi** dalla *data di saldo del premio*: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Business Plan. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturato in caso di controllo con esito negativo;
- **30 gg prima** della *scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo*: termine ultimo per la richiesta motivata di proroga.

Caraglio, 09.03.2018

Responsabile del procedimento

Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL Tradizione delle Terre Occitane



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

ALLEGATO 1 PIANO AZIENDALE

Bando 03/2018

Apertura bando 09/03/2018 / Scadenza bando 29/06/2018 h 12,00

PIANO AZIENDALE

(I dati contenuti nel presente Piano dovranno essere coerenti con quelli inseriti nel Business Plan validato nell'ambito del servizio MIP – Mettersi in Proprio della Regione Piemonte)

Cognome e nome dell'aspirante imprenditore/titolare/soci

Data di validazione del Business Plan da parte del MIP ___/___/_____

(si ricorda che tra la data di validazione del Business Plan e la data della domanda di sostegno non devono essere passati più di 24 mesi)

1. Comune e indirizzo in cui si intende insediare la nuova impresa (sede legale e/o sede operativa)

2. Sezione descrittiva del progetto d'impresa

2.1 Sintesi dell'idea imprenditoriale (max 10 righe)

2.2 Profilo dell'imprenditore/soci (il cv del/i proponente/i sarà già allegato al BP) (in caso di soci riportare le informazioni richieste per ognuno di essi)

- Indicare la data di nascita dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante;
- Indicare l'attuale residenza dell'aspirante imprenditore e quella futura, se diversa;
- Titolo di studio dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante;
- Indicare se soggetto disoccupato o occupato;
- Evidenziare le competenze e le esperienze attinenti il progetto imprenditoriale che si intende realizzare, soffermandosi sugli elementi che possono costituire punti forti per il buon esito dell'iniziativa, comprese le eventuali esperienze imprenditoriali in altro settore;
- Illustrare le motivazioni che spingono a "mettersi in proprio" nel settore;
- Descrivere la situazione economica di partenza (terreni, fabbricati, macchinari, ecc. eventualmente già in disponibilità).

2.3 Struttura dell'impresa.

A. Forma giuridica e inquadramento

- Indicare la forma giuridica dell'impresa
- Elencare eventuali autorizzazioni/permessi necessari e/o vincoli di tipo burocratico da assolvere per avviare l'impresa in attuazione del piano aziendale (ispezioni, licenze, o, se previste dalla tipologia del progetto imprenditoriale, autorizzazioni edilizie comunali, ecc...)

B. Localizzazione dell'impresa:

- Indicare l'indirizzo sede dell'impresa
- Evidenziare, se utile ai fini del bando, la motivazione della scelta della localizzazione aziendale
- Indicare l'eventuale localizzazione della sede aziendale in aree a tutela ambientale ai sensi di legge

C. Organizzazione dell'impresa e descrizione del ciclo produttivo

- Descrivere in sintesi l'organizzazione della gestione dell'attività (max 20 righe)

D. Fornitori e partner

- Descrivere in sintesi quali saranno i fornitori e i partner strategici per l'attività di impresa (max 20 righe)

E. Risorse umane

- Illustrare l'organigramma del personale, eventuale manodopera familiare o consulenti esterni, ecc., indicando anche se è prevista l'assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381.

2.4 Descrizione dei prodotti e dei servizi offerti e compatibilità con il mercato di riferimento

- Descrivere i prodotti e/o i servizi offerti, in rapporto a quelli già esistenti, evidenziandone gli aspetti innovativi, e le eventuali attività secondarie, complementari o integrative, specificando la tipologia di bisogni che soddisfano e i vantaggi offerti ai clienti
- Illustrare la compatibilità dei prodotti/servizi rispetto al mercato di riferimento, sia dal punto di vista tecnico sia da quello economico

2.5 Analisi di mercato e piano di marketing

- Descrivere brevemente l'analisi della concorrenza e la politica di prezzo che si intende avviare
- Descrivere in breve la tipologia di clienti/mercato di riferimento in relazione alle specificità dell'area GAL
- Illustrare le azioni di promozione, per es. creazione di un marchio/logo, pubblicità tradizionale (depliant, affissioni, radio, ecc.), sito internet, ecc., e le modalità di commercializzazione dei prodotti/servizi
- Illustrare brevemente i punti di forza e i punti di debolezza dell'idea imprenditoriale

3 Interventi minimi per l'avvio dell'attività

- a) Data prevista per l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio _____
(al massimo 180 giorni antecedenti alla presentazione della candidatura al GAL e al massimo entro 9 mesi dalla data di comunicazione di concessione del premio)
- b) Indicare nella tabella seguente, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio:

| Tipologia investimento | Descrizione | Importo (in euro) |
|---|-------------|-------------------|
| Opere edili | | |
| Impianti | | |
| Macchinari, arredi, attrezzature, ecc. | | |
| Licenze/Brevetti/Marchi/Certificazioni | | |
| Formazione | | |
| Consulenze | | |
| Software | | |
| Utenze | | |
| Acquisto/affitto terreni, immobili, ecc. Promozione, marketing, ecc. | | |
| Altro | | |
| | | |
| ... | | |
| <i>(aggiungere righe se necessario)</i> | | |
| TOTALE | | |

Relativamente agli investimenti, indicare nelle tabelle seguenti gli obiettivi e le attività a cui tali investimenti sono funzionali e il cronoprogramma con cui si intende realizzare gli investimenti, a partire dalla data di comunicazione di inizio attività alla Camera di Commercio (*adattare le seguenti tabelle in base alle esigenze specifiche. Numerare gli obiettivi e le attività previste per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi. E' possibile aggiungere ulteriori righe e modificare le suddivisioni per rendere le tabelle maggiormente esaustive e rispondenti a quanto previsto dal Business Plan*)¹:

| Obiettivo | Attività | Descrizione investimento |
|--|--|--|
| 1... Es. offrire prodotti enogastronomici locali | 1...attività di ristorazione | Ristrutturazione immobile |
| | | Impianto elettrico |
| | | Allestimento locale (sedie, tavoli, bancone, ecc.) |
| 2...rendere maggiormente accessibile il servizio a persone anziane | 2...servizio navetta al ristorante per persone anziane | Autoveicolo |
| | | Software gestionale organizzazione trasporti |
| 3...promuovere la mobilità sostenibile | 3..noleggio biciclette e-bike | Biciclette elettriche |
| 4... | | |

¹Nel caso di rilevazione di impresa già esistente (da non più di 180 giorni dalla data di presentazione al GAL della candidatura), specificare chiaramente i nuovi obiettivi e le attività che andranno ad aggiungersi per offrire nuovi prodotti/servizi.

Cronoprogramma attività
(dalla data di inizio attività in CCIAA)

| Attività n. | 1° anno | | | ... anno | | 5° anno | |
|-------------|-------------|--------------|---------------|----------|-----|---------|-----|
| | I trimestre | II trimestre | ... trimestre | ... | ... | ... | ... |
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| n... | | | | | | | |

- d) Illustrare la ricaduta nella filiera turistica delle attività previste dal piano aziendale e indicarne la percentuale in termini di investimenti e/o previsione dei ricavi (es. % ricavi dalla vendita di prodotti a turisti, acquisto spazi per fiere, acquisto servizi su internet, ecc.).
- e) Descrivere eventuali investimenti connessi a servizi accessibili e/o specifici per:
- le persone con disabilità/difficoltà motorie
 - le famiglie con bambini
 - la popolazione residente nel Comune sede della nuova impresa o nell'area GAL
- f) Descrivere specificatamente eventuali investimenti connessi al miglioramento della performance ambientale e/o energetica.
- g) Evidenziare il carattere di continuità delle attività previste nel corso dell'anno e le concrete correlazioni / ricadute delle stesse sulla popolazione residente (tipologia, modalità, tempistica, ecc.).
- h) Illustrare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal MIP (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nella tabella precedente:

| Tipologia di finanziamento | Descrizione | Importo (in euro) |
|----------------------------|-------------|-------------------|
| Capitale sociale | | |
| Finanziamenti (mutui) | | |
| Contributi | | |
| Altro | | |
| Totale | | |

h) Fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli interventi minimi indicati. A tal fine l'aspirante imprenditore dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo, quale sarà il fatturato annuo stimato, ecc...e la percentuale di incidenza del fatturato derivanti da tali interventi minimi rispetto al totale generato dall'attività complessiva dell'azienda.

Compilare la tabella seguente per ciascun anno di attività (36 mesi).

| Prodotti/servizi | Periodo di erogazione/anno (annuale, stagionale) | N. annuo di erogazione dei servizi/prodotti | Prezzo unitario di vendita (euro, netto Iva) | Fatturato annuo medio (euro, netto Iva) | Percentuale di incidenza (fatturato interventi minimi/fatturato attività complessiva azienda) |
|---|--|---|--|---|---|
| Es. Camere/ricettività | | | | | |
| Es. Ristorazione | | | | | |
| Es. Noleggio attrezzature outdoor | | | | | |
| Es. Produzione e vendita prodotti artigianali | | | | | |
| Es. Servizi di trasporto/mobilità sostenibile | | | | | |
| Es. Attivazione servizi di accompagnamento (cultura, outdoor ...) | | | | | |
| | | | | | |

i) Indicare l'importo del fatturato di pareggio (BEP) e a quale mese di attività si prevede di raggiungerlo.

j) Descrivere la coerenza del progetto imprenditoriale con la strategia del PSL del GAL

k) Illustrare l'eventuale/i connessione/i con la pianificazione Op. 7.5.1./ 7.5.2. e/o con altri itinerari turistici e/o con altre progettualità presenti nel territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane

l) Altre informazioni ritenute rilevanti al fine dell'attribuzione del punteggio.

Luogo e data

Firma aspirante imprenditore/Legale rappresentante/Titolare

N.B. Allegare eventuale documentazione utile a completare il progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, ricerche di mercato, altri schemi economici significativi, ogni altra documentazione ritenuta utile).



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESE!”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | |
|---|---------------------|-----|-----------|---------------|------|
| Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa | Nome e cognome | | nata/o il | nel Comune di | Prov |
| | | | | | |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | | |

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | |
|--------------------------------|--|-------------|-----------------|---------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | |
| | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. prov |
| | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | Partita IVA | | |
| | | | | |

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico per aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali, per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di “de minimis”),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA

Che l'**impresa/futura impresa non è/sarà controllata né controlla/controllerà**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

Che l'**impresa/futura impresa controlla/controllerà**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica impresa controllata | | | | | |
|--------------------------------|--|-----|-----------------|----|------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

Che l'**impresa/futura impresa è/sarà controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente | | | | | |
|---|--|-----|-----------------|----|------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | prov |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

¹ Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza

SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) Che all'impresa rappresentata:
- NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
 - SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³

| | Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i> | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE <i>de minimis</i> | Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
|---------------|---|-----------------|--|-------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|------------------------|---|
| | | | | | | Concesso | Effettivo ⁴ | |
| 1 | | | | | Reg. UE 1305/2013 | | | |
| 2 | | | | | Reg. UE 1305/2013 | | | |
| 3 | | | | | Reg. UE 1305/2013 | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

(Aggiungere righe se necessario)

AUTORIZZA

Il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede
(Aspirante imprenditore/Legale
rappresentante/Titolare)

2 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale"). Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.)

4 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESE!”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE RESIDENZA

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | |
|---|---------------------|-----|-----------|---------------|------|
| Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa | Nome e cognome | | nata/o il | nel Comune di | Prov |
| | | | | | |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov |
| | | | | | |

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | |
|---------------------------------------|--|-------------|-----------------|---------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | |
| | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. prov |
| | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | Partita IVA | | |
| | | | | |

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

(crocettare la casella e/o barrare il testo di seguito riportato, secondo la condizione dell'aspirante imprenditore esistente all'atto della presentazione della candidatura)

- 1. di non essere, all'atto della presentazione della candidatura, residente nel territorio del GAL Tradizione delle Terre Occitane e di impegnarsi ad acquisire la propria residenza in uno dei Comuni facenti parte del GAL prima della conclusione della realizzazione del Piano aziendale proposto, ammesso a beneficiare del premio previsto dal Bando, e prima della conseguente richiesta al GAL del saldo del premio stesso;
- 2. di impegnarsi a mantenere la residenza (già in essere o che verrà acquisita) in uno dei Comuni del GAL per almeno i 36 mesi successivi al saldo del premio;

3. di essere a conoscenza che, in caso contrario rispetto a quanto indicato al punto 2, il premio erogato dovrà essere integralmente restituito, oltre agli interessi di legge.

AUTORIZZA

Il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

In fede
(L'aspirante imprenditore/titolare/legale
rappresentante dell'impresa)



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESE!”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

ALLEGATO 4 BUSINESS PLAN

Bando 03/2018

Apertura bando 09/03/2018 / Scadenza bando 29/06/2018 h 12,00

ALLEGARE DI SEGUITO IL BUSINESS PLAN VALIDATO DALLA REGIONE PIEMONTE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE
RURALI***

**ALLEGATO 5 – ELENCO PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL
TRATTATO**

Bando 03/2018

Apertura bando 09.03.2018 / Scadenza bando 29.06.2018 h 12,00

**Elenco previsto dall'art. 32 del TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA
(TFUE)**

| 1 | |
|---|--|
| Numeri della nomenclatura di Bruxelles | Denominazione dei prodotti |
| CAPITOLO 1 | Animali vivi |
| CAPITOLO 2 | Carni e frattaglie commestibili |
| CAPITOLO 3 | Pesci, crostacei e molluschi |
| CAPITOLO 4 | Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale |
| CAPITOLO 5 | |
| 05.04 | Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci |
| 05.15 | Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana |
| CAPITOLO 6 | Piante vive e prodotti della floricoltura |
| CAPITOLO 7 | Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci |
| CAPITOLO 8 | Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni |
| CAPITOLO 9 | Caffè. Tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03) |
| CAPITOLO 10 | Cereali |
| CAPITOLO 11 | Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina |
| CAPITOLO 12 | Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi |
| CAPITOLO 13 ex 13.03 | Pectina |
| CAPITOLO 15 | |
| 15.01 | Strutto ed altri grassi di maiale pressati o usi; grasso di volatili pressato o fuso |
| 15.02 | Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo" |
| 15.03 | Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati |
| 15.04 | Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati |
| 15.07 | Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati |
| 15.12 | Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati |
| 15.13 | Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati |
| 15.17 | Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali |
| CAPITOLO 16 | Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi |
| CAPITOLO 17 | |
| 17.01 | Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido |
| 17.02 | Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati |
| 17.03 | Melassi, anche decolorati |
| 17.05 (*) | Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o colorati (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero |

| | |
|--------------|---|
| | in qualsiasi proporzione |
| CAPITOLO 18 | |
| 18.01 | Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto |
| 18.02 | Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao |
| CAPITOLO 20 | Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante |
| CAPITOLO 22 | |
| 22.04 | Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole |
| 22.05 | Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con alcole (mistelle) |
| 22.07 | Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate |
| ex 22.08 (*) | Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande |
| ex 22.09 *) | |
| 22.10 (*) | Aceti commestibili e loro succedanei commestibili |
| CAPITOLO 23 | Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali |
| CAPITOLO 24 | |
| 24.01 | Tabacchi greggi e non lavorati; cascami di tabacco |
| CAPITOLO 45 | |
| 45.01 | Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sugheri frantumato, granulato o polverizzato |
| CAPITOLO 54 | |
| 54.01 | Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati) |
| CAPITOLO 57 | |
| 57.01 | Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati) |

(*) Voce aggiunta dall'articolo I del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).